

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
FABIO MUSSI

**La seduta comincia alle 9,30.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.*

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantatré.

### **Trasferimento in sede legislativa di proposte di legge.**

PRESIDENTE propone all'Assemblea il trasferimento alla II Commissione in sede legislativa della proposta di legge n. 1636-B.

*(Così rimane stabilito).*

Propone altresì il trasferimento alla VII Commissione in sede legislativa della proposta di legge n. 1315.

*(Così rimane stabilito).*

**Seguito della discussione della proposta di legge costituzionale S. 77-277-401-417-431-507-674-715: XIII disposizione transitoria e finale della Costituzione (approvata, in un testo unificato, in prima deliberazione, dal Senato) (2288 ed abbinate).**

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico della proposta di legge costituzionale e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIUSEPPE FIORONI preannuncia voto contrario sulla proposta di legge costituzionale in esame: nel sottolineare, infatti, la collusione della Monarchia con il regime fascista, non ritiene sufficiente il giuramento di fedeltà alla Repubblica da parte dei discendenti di casa Savoia per consentire il loro rientro in Italia.

### **Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

### **Si riprende la discussione.**

TEODORO BUONTEMPO, nel ritenere ormai maturi i tempi per consentire il rientro in Italia degli eredi di casa Savoia, ricorda l'ineccepibile comportamento tenuto dal Re Umbero II nell'indizione del referendum istituzionale celebrato nel 1946 e in ossequio alla volontà popolare; auspica sia altresì consentito il rientro in Italia delle spoglie dei membri della dinastia Savoia tumulati fuori dal territorio nazionale.

MARCO BOATO, ricordato l'iter parlamentare che ha portato alla predisposizione del testo della proposta di legge costituzionale in esame, che prevede la cessazione degli effetti dei primi due commi della XIII disposizione finale della

Costituzione, ritiene opportuno che il Parlamento si esprima favorevolmente sulla prevista formulazione, lasciando inalterato il testo vigente della Carta fondamentale ad imperitura memoria delle responsabilità storiche della monarchia.

PIER PAOLO CENTO ritiene che l'atto apparentemente di clemenza che sembra si intenda compiere con l'approvazione della proposta di legge costituzionale in esame celi in realtà l'intendimento di riconsiderare la storia italiana, tentando di cancellare le gravi responsabilità imputabili alla dinastia Savoia in ordine a vicende storiche del Paese.

SANTINO ADAMO LODDO, nel ritenere opportuno consentire il rientro in Italia dei discendenti di casa Savoia, preannuncia voto favorevole sulla proposta di legge costituzionale in esame.

FRANCESCO GIORDANO esprime ferma e radicale contrarietà alla proposta di legge costituzionale in esame, soprattutto in considerazione della collusione della dinastia Savoia con il regime fascista.

PIERLUIGI MANTINI, nel ricordare le ambiguità e gli errori che ritiene abbiano caratterizzato il ruolo della dinastia Savoia nella storia italiana, richiama le finalità degli emendamenti di cui è cofirmatario, con particolare riferimento alla previsione di un risarcimento per i danni subiti a causa della promulgazione delle leggi razziali.

CARLO LEONI preannuncia che la maggioranza dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo voterà a favore della proposta di legge costituzionale, ritenendo che non sussistano più i rischi per l'istituzione repubblicana che indussero i costituenti a vietare l'ingresso in Italia dei membri e dei discendenti maschi di casa Savoia.

CIRO FALANGA preannuncia voto contrario sulla proposta di legge costituzionale in esame, stante la mancanza di

chiarezza circa gli effetti giuridici che la sua eventuale approvazione determinerebbe, in particolare, sui beni patrimoniali dei Savoia.

UGO INTINI, nel rilevare che il giudizio negativo sull'operato della monarchia italiana attiene all'ambito storico, ritiene un atto dovuto consentire l'ingresso in Italia dei discendenti maschi di casa Savoia.

ERMINIA MAZZONI, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, concorda.

EUGENIO DUCA ritiene che il testo del provvedimento in esame non tenga adeguatamente conto delle gravi responsabilità storiche della dinastia Savoia, con particolare riferimento all'avvento del fascismo ed alla promulgazione delle leggi razziali del 1938; dichiara quindi voto favorevole sull'emendamento Mascia 1.1.

PRESIDENTE avverte che il gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo ha chiesto la votazione nominale.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Mascia 1.1 e Fioroni 1.5.*

LINO DUILIO preannuncia voto favorevole sul progetto di legge costituzionale, ritenendo che la cessazione degli effetti dei primi due commi della XIII disposizione transitoria e finale della Costituzione non possa in alcun modo mettere in discussione il sistema democratico e repubblicano italiano, ormai consolidato.

CARLO LEONI dichiara voto contrario su tutti gli emendamenti sottoscritti dai deputati Fioroni e Mascia, non ritenendo opportuno subordinare l'approvazione del provvedimento in esame all'accoglimento delle proposte emendative presentate.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Fioroni 1.2, gli identici emendamenti Mascia 1.3 e Fioroni 1.4, gli identici Mascia 1.6 e Fioroni 1.7, nonché gli identici Mascia 1.8 e Fioroni 1.9.*

GIANCARLO PAGLIARINI dichiara voto favorevole sugli emendamenti Leoni 1.14, 1.11, 1.12 e 1.13.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Leoni 1.14, 1.11, 1.12 e 1.13.*

MARCO ZACCHERA osserva che nel giugno 1946 i membri di casa Savoia hanno restituito allo Stato la maggior parte dei beni in loro possesso.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Mascia 1.10.*

PRESIDENTE avverte che, constando la proposta di legge costituzionale di un solo articolo, si procederà direttamente alla votazione finale.

Passa pertanto alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, accoglie come raccomandazione il primo capoverso del dispositivo dell'ordine del giorno Rutelli n. 1 (*Nuova formulazione*) e non ne accetta il secondo capoverso; accoglie altresì come raccomandazione il primo capoverso del dispositivo dell'ordine del giorno Olivieri n. 2, ritenendo che il contenuto del secondo capoverso potrebbe più opportunamente formare oggetto di un progetto di legge, sul quale l'orientamento del Governo sarebbe favorevole.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

MARCO RIZZO dichiara che i deputati Comunisti italiani voteranno con convinzione contro la proposta di legge costitu-

zionale, che ritiene si iscriva nel quadro di un pericoloso disegno di revisionismo storico.

GIAMPIERO D'ALIA dichiara il voto favorevole del gruppo UDC (CCD-CDU) sul progetto di legge costituzionale in esame, che ritiene chiuda una pagina della storia italiana, affidando agli storici il giudizio politico e culturale sul ruolo della monarchia in Italia.

GIOVANNI RUSSO SPENA, nel dichiarare il voto contrario del gruppo di Rifondazione comunista, paventa i rischi derivanti dall'operazione revisionista che sembra essere il vero intento perseguito dalla maggioranza e dall'Esecutivo.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI, osservato che la cessazione dell'efficacia dei primi due commi della XIII disposizione transitoria e finale della Costituzione ripropone il dibattito politico sulle vicende storiche del nostro Paese, dichiara l'astensione del gruppo della Lega nord Padania, in considerazione del giudizio critico da sempre espresso sul processo di unificazione nazionale.

IVO COLLÈ, nel dichiarare voto favorevole, sottolinea l'importanza di un provvedimento legislativo che consentirà, tra l'altro, di evitare il rischio di un contenzioso in sede europea.

MARCO BOATO dichiara voto favorevole sulla proposta di legge costituzionale in esame, che sancisce la cessazione di efficacia dei primi due commi della XIII disposizione transitoria e finale della Costituzione.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
PIER FERDINANDO CASINI

MARCO BOATO, nel ritenere che non debbano essere dimenticate le gravi responsabilità storiche imputabili alla dinastia Savoia, si dichiara certo che l'ormai

consolidata democrazia italiana non abbia nulla da temere del rientro in Italia dei suoi discendenti.

ELENA MONTECCHI, nel richiamare le ragioni culturali, politiche e storiche dell'affermarsi della Repubblica italiana, nonché le responsabilità della dinastia Savoia, ritiene che il Parlamento possa oggi assumere una decisione politica serena, che non mette in discussione la democrazia repubblicana. Dichiara, quindi, il voto favorevole della maggioranza dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo.

PIER PAOLO CENTO dichiara con convinzione voto contrario sulla proposta di legge costituzionale, in considerazione del quadro politico, storico e culturale nel quale essa si iscrive. Esprime perplessità, quindi, sulla posizione assunta dalla maggioranza dei deputati del centrosinistra, favorevoli al rientro in Italia dei discendenti di casa Savoia.

MICHELE SAPONARA, nel rilevare il superamento delle obiezioni politiche mosse in passato alla proposta di modificare la XIII disposizione finale della Carta fondamentale, dichiara il convinto voto favorevole del gruppo di Forza Italia, anche al fine di consentire un corretto raccordo della legislazione nazionale con quella europea.

ANTONIO RUSCONI dichiara il convinto voto favorevole del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul provvedimento in esame, volto a consentire il rientro in Italia dei discendenti di casa Savoia. Manifesta contrarietà, peraltro, ad ogni tentativo di revisionismo storico, del quale paventa i rischi.

BOBO CRAXI, nel ritenere che la scelta di esprimersi a favore della cessazione degli effetti dei primi due commi della XIII disposizione finale della Costituzione sia un atto opportuno che non mette in discussione la democrazia repubblicana, dichiara il voto favorevole dei deputati del

Nuovo PSI, auspicando che i discendenti di casa Savoia sappiano recepire con senso di responsabilità ciò che viene consentito loro.

ENZO TRANTINO ricorda l'impegno profuso personalmente e dalla sua parte politica in favore del rientro in Italia dei discendenti di casa Savoia, sottolineandone la rilevanza per il completamento di un autentico processo di pacificazione nazionale.

UGO INTINI, nel sottolineare che il Parlamento non sta pronunciando un giudizio storico, ma sta compiendo un atto politico nel rispetto dei diritti dei cittadini italiani, manifesta perplessità, in particolare, in merito alle posizioni espresse da esponenti della maggioranza ed alla dichiarazione di astensione del gruppo della Lega nord Padania.

GIUSEPPE GAMBALE dichiara il suo convinto voto contrario sulla proposta di legge costituzionale in esame.

LAURA MARIA PENNACCHI, nel dichiarare voto contrario sulla proposta di legge costituzionale in esame, sottolinea le gravi responsabilità storiche della monarchia italiana, che ritiene non possano essere in alcun modo dimenticate.

PIERLUIGI MANTINI chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo della sua dichiarazione di voto finale in calce al resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

GIUSEPPE FIORONI dichiara voto contrario sulla proposta di legge costituzionale, in considerazione delle gravi responsabilità imputabili alla dinastia Savoia in ordine a vicende storiche del Paese.

ALBA SASSO, espressa preoccupazione per l'enfasi che ritiene accompagnerà l'ingresso in Italia dei discendenti di casa Savoia, rileva che anche una decisione che investe singoli individui non può mettere

in discussione il valore di un giudizio politico e storico ampiamente condiviso, che ha inciso sulla formulazione di norme di rango costituzionale.

EUGENIO DUCA dichiara voto contrario su una proposta di legge costituzionale che non riconosce in alcun modo, neanche sul piano simbolico, le responsabilità della dinastia Savoia in relazione all'avvento del fascismo, alla promulgazione delle leggi razziali ed alla partecipazione dell'Italia al secondo conflitto mondiale a fianco della Germania nazista.

CARLA ROCCHI esprime contrarietà al provvedimento in esame, stigmatizzando il comportamento dei componenti della dinastia Savoia in occasione delle vicende storiche del ventennio fascista e del periodo immediatamente successivo.

BENITO SAVO esprime un orientamento favorevole ad una proposta di legge costituzionale che consente l'ingresso in Italia dei discendenti della dinastia Savoia in qualità di comuni cittadini del Paese.

RAMON MANTOVANI stigmatizza le considerazioni demagogiche svolte in ordine ai membri ed ai discendenti di casa Savoia, che non hanno mai rinunciato pubblicamente alle loro presunte prerogative istituzionali.

ALFREDO BIONDI dichiara voto favorevole sulla proposta di legge costituzionale, ritenendo che la Repubblica non debba essere difesa con il ricordo di vicende passate che, sebbene non condivisibili, non sono imputabili agli attuali discendenti di casa Savoia.

ERMINIA MAZZONI, *Relatore*, nel rivolgere un ringraziamento ai deputati intervenuti nel dibattito, ritiene che competa al Parlamento il potere e il dovere di approvare la proposta di legge costituzionale di modifica della XIII disposizione transitoria e finale della Carta fondamentale.

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge costituzionale n. 2288.*

PRESIDENTE dichiara assorbite le concorrenti proposte di legge costituzionale.

**Discussione del disegno di legge S. 1180, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 12 del 2002: Completamento emersione attività detenute all'estero e lavoro irregolare (approvato dal Senato) (2592).**

PRESIDENTE avverte che sono state presentate le questioni pregiudiziali Innocenti n. 1 e Benvenuto n. 2.

GIORGIO BENVENUTO illustra la questione pregiudiziale Innocenti n. 1, di cui è cofirmatario, osservando che, in sede di conversione in legge del decreto-legge, il Senato ha introdotto norme che, oltre a non presentare i requisiti prescritti dall'articolo 77 della Costituzione, disciplinano materie eterogenee, in palese contrasto con la legge n. 400 del 1988.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
FABIO MUSSI

GIORGIO BENVENUTO ritiene, inoltre, che il provvedimento d'urgenza violi, sotto diversi profili, gli articoli 3, 41, 36 e 39 della Carta fondamentale.

MARIO LETTIERI illustra la questione pregiudiziale Benvenuto n. 2, di cui è cofirmatario, rilevando che, nel corso dell'esame al Senato del disegno di legge di conversione, sono state introdotte nel testo norme non strettamente attinenti al contenuto originario del decreto-legge, in violazione dell'articolo 77 della Costituzione e di vigenti disposizioni legislative; ritiene altresì che ulteriori profili di illegittimità costituzionale siano riscontrabili nell'ingiustificato affievolimento dei diritti dei lavoratori e nel palese contrasto delle

norme proposte con il principio di uguaglianza sostanziale sancito dalla Carta fondamentale.

ALFONSO GIANNI, nell'esprimere l'orientamento favorevole del gruppo di Rifondazione comunista alle questioni pregiudiziali Innocenti n. 1 e Benvenuto n. 2, stigmatizza il comportamento del Governo che, proponendo sostanziali modifiche del contenuto del provvedimento d'urgenza nel corso dell'*iter* di conversione, si dimostra irrispettoso delle prerogative proprie dell'istituzione parlamentare.

GABRIELLA PISTONE stigmatizza la prassi recentemente invalsa di inserire, nel corso dell'esame parlamentare dei disegni di legge di conversione di provvedimenti d'urgenza, norme non attinenti al loro contenuto tipico, in violazione dell'articolo 77 della Costituzione; rilevato altresì che il decreto-legge n. 12 del 2002 si pone in contrasto con le regole che dovrebbero garantire la libera concorrenza, auspica l'approvazione delle questioni pregiudiziali presentate.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge le questioni pregiudiziali Innocenti n. 1 e Benvenuto n. 2.*

PRESIDENTE avverte che la discussione sulle linee generali avrà luogo in altra seduta.

**Seguito della discussione di mozioni: Accordo tra l'ENAV e la società Italfight System.**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta dell'8 aprile scorso si è svolta la discussione sulle linee generali delle mozioni ed è intervenuto il rappresentante del Governo.

EUGENIO DUCA ritira la sua mozione n. 54 e dichiara di aderire alla mozione Romani n. 61.

VITO TANZI, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, esprime parere favorevole sulla mozione Romani n. 61.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

GIULIO ANTONIO LA STARZA chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo della sua dichiarazione di voto in calce al resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

ALFONSO GIANNI dichiara voto favorevole sulla mozione Romani n. 61, osservando che, se l'ENAV non fosse stato trasformato in società per azioni, non si sarebbe determinata l'attuale situazione.

ANDREA GIBELLI, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania sulla mozione Romani n. 61, auspica una complessiva riforma del settore del trasporto aereo.

EUGENIO DUCA chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo della sua dichiarazione di voto in calce al resoconto della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente.

GIORGIO PASETTO dichiara il voto favorevole del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sulla mozione Romani n. 61.

LELLO DI GIOIA dichiara voto favorevole sulla mozione Romani n. 61.

GIUSEPPE MASSIMO FERRO dichiara il voto favorevole del gruppo di Forza Italia.

GABRIELLA PISTONE dichiara voto favorevole sulla mozione Romani n. 61.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la mozione Romani n. 61.*

**Per la risposta a strumenti  
del sindacato ispettivo.**

ANTONELLO CABRAS, ANNA MARIA LEONE, SERGIO COLA, LELLO DI GIOIA e GIAN PAOLO LANDI di CHIAVENNA sollecitano la risposta ad atti di sindacato ispettivo da loro, rispettivamente, presentati.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera perché interessi il Governo.

Sospende la seduta fino alle 15.

**La seduta, sospesa alle 14, è ripresa alle 15.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
ALFREDO BIONDI

**Svolgimento di interrogazioni  
a risposta immediata.**

MASSIMO OSTILLIO illustra la sua interpellanza n. 3-853, sullo stanziamento di adeguate risorse finanziarie per esigenze degli arsenali della marina militare.

ANTONIO MARTINO, *Ministro della difesa*, premesso che gli arsenali militari costituiscono un patrimonio da salvaguardare, attesa la rilevanza dell'attività strategica di supporto alle strutture navali da essi svolta e considerato che rappresentano un'importante realtà socio-economica locale, assicura che sono allo studio interventi per la loro ristrutturazione organizzativa, logistica ed infrastrutturale, che prevede, peraltro, una riqualificazione professionale dei dipendenti e la razionalizzazione dei processi.

MASSIMO OSTILLIO conferma di nutrire preoccupazioni per il grave stato di crisi in cui versano gli arsenali della marina militare, di cui ribadisce l'importanza strategica, ed auspica la predisposizione di interventi immediati ed efficaci.

ALFONSO PECORARO SCANIO illustra l'interrogazione Moroni n. 3-807, sull'emergenza rifiuti nel salernitano.

ALTERO MATTEOLI, *Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio*, osserva che il piano regionale di gestione dei rifiuti non ha conseguito gli obiettivi previsti nonostante le ingenti risorse finanziarie stanziare, assicura che tutti i rifiuti presenti nel sito di stoccaggio provvisorio ubicato in località Ostaglio sono stati rimossi e che sono stati altresì avviati i primi interventi di bonifica del sito. Sottolinea, quindi, l'opportunità di superare la fase dell'emergenza per tornare al regime ordinario di gestione dell'attività di smaltimento dei rifiuti.

ALFONSO PECORARO SCANIO, manifestato apprezzamento per l'intendimento dell'Esecutivo di superare la fase dei commissariamenti, restituendo a regioni ed enti locali i poteri ordinari, auspica un maggior impegno — anche sotto il profilo finanziario — in favore della raccolta differenziata, considerando il ricorso all'incenerimento dei rifiuti una *extrema ratio*.

NICHI VENDOLA illustra la sua interrogazione n. 3-808, sull'impegno del Governo italiano nella lotta all'effetto serra e nel recepimento del Protocollo di Kyoto.

ALTERO MATTEOLI, *Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio*, richiamato l'impegno profuso dal Governo in direzione del recepimento del Protocollo di Kyoto, ricorda, in particolare, che gli accordi sottoscritti in occasione della Conferenza di Marrakesh prevedono l'adozione di misure che consentiranno di ridurre i costi derivanti dall'attuazione dei programmi per la riduzione delle emissioni di gas serra; ritiene che anche il piano predisposto in materia dagli Stati Uniti presenti aspetti utili alla tutela ambientale e possa essere considerato dall'Unione europea una proficua occasione per rafforzare la cooperazione internazionale, con l'obiettivo di pervenire ad un generale abbattimento delle emissioni inquinanti.

NICHI VENDOLA rileva che i provvedimenti adottati dal Governo appaiono in controtendenza rispetto alle misure che sarebbero necessarie per attuare una proficua politica di tutela ambientale; stigmatizza altresì le scelte operate in materia dall'Amministrazione statunitense, che risentono inevitabilmente delle pressioni provenienti dai centri di potere economico.

ELENA EMMA CORDONI illustra la sua interrogazione n. 3-809, sulla modifica della normativa sull'incremento delle pensioni minime.

ROBERTO MARONI, *Ministro del lavoro e delle politiche sociali*, precisato che non è ancora possibile fornire dati certi sui potenziali beneficiari dell'aumento delle erogazioni pensionistiche, osserva che è priva di fondamento la notizia secondo la quale una quota dei titolari di pensione sociale che hanno ricevuto l'aumento dovrà rimborsarlo per mancanza dei requisiti. Rilevato inoltre che il numero delle richieste è notevolmente aumentato all'indomani dell'istituzione di una commissione avente il compito di accertare i motivi del ritardo nell'erogazione, assicura che, qualora dovessero residuare, le risorse a tal fine stanziare dalla legge finanziaria saranno destinate ad aumentare la platea dei beneficiari.

ELENA EMMA CORDONI, nel dichiararsi insoddisfatta, osserva che il fallimento della politica del Governo è il risultato della previsione di requisiti troppo severi relativamente ai limiti reddituali ed anagrafici, nonché del mancato coordinamento tra norme previdenziali e fiscali, come denunciato dall'opposizione in sede di esame della legge finanziaria.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI illustra l'interrogazione La Russa n. 3-810, sull'esigenza di una corretta informazione in ordine alla normativa sull'incremento delle pensioni minime.

ROBERTO MARONI, *Ministro del lavoro e delle politiche sociali*, ricordato che

la commissione ministeriale istituita per accertare le cause dei ritardi nell'erogazione della maggiorazione dei trattamenti previdenziali più bassi ha ultimato i propri lavori e sta predisponendo la relazione finale, rileva che in molti casi il ritardo è derivato dalla mancata restituzione all'INPS della comunicazione di autocertificazione del reddito, indispensabile per accertare il diritto al beneficio. Nel sottolineare inoltre che, per ovviare ad eventuali difficoltà di compilazione della comunicazione, verrà inviato agli interessati un modello semplificato, fa presente che è stata realizzata una campagna d'informazione, anche televisiva, rivolta a coloro che, pur avendone diritto, non hanno chiesto il previsto aumento.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI si dichiara soddisfatto della risposta, che denota come il Governo stia approfondendo il massimo impegno possibile in favore delle fasce sociali più disagiate.

CESARE CAMPA illustra la sua interrogazione n. 3-814, sui tempi di erogazione degli incrementi delle pensioni minime a favore di tutti gli aventi diritto.

ROBERTO MARONI, *Ministro del lavoro e delle politiche sociali*, rileva che, anche attraverso la semplificazione delle procedure previste per l'autocertificazione relativa al possesso dei requisiti richiesti per usufruire dell'incremento dell'importo delle pensioni minime, entro il prossimo mese di giugno sarà possibile erogare il beneficio a tutti coloro che ne hanno diritto; precisa altresì che, se l'entità delle risorse finanziarie stanziare nell'ambito della legge finanziaria per il 2002 lo consentirà, il Governo intende ampliare la platea dei destinatari dell'adeguamento dei trattamenti pensionistici.

CESARE CAMPA, nel dichiararsi particolarmente soddisfatto, esprime apprezzamento per la prevista semplificazione delle procedure di autocertificazione e per l'intendimento del Governo di ampliare, nei limiti delle risorse finanziarie già stan-

ziate, la platea dei beneficiari dell'incremento dell'importo delle pensioni minime.

GIUSEPPE GIANNI illustra l'interrogazione Volontè n. 3-854, sugli interventi del Governo contro la diffusione degli stupefacenti.

ROBERTO MARONI, *Ministro del lavoro e delle politiche sociali*, ricorda che la politica del Governo in materia di lotta alle tossicodipendenze è esplicitata nel piano triennale di contrasto alla diffusione degli stupefacenti, che recepisce gli impegni assunti dall'Esecutivo in base all'atto di indirizzo approvato dal Parlamento. Dà altresì conto della recente istituzione di una commissione avente il compito di esaminare i progetti finalizzati alla prevenzione ed al recupero delle tossicodipendenze.

LUCA VOLONTÈ, nel ritenere soddisfacente ed articolata la risposta, dà atto al Governo di aver dato seguito in maniera puntuale agli impegni fissati con la risoluzione recentemente approvata dal Parlamento.

UGO PAROLO illustra la sua interrogazione n. 3-855, sull'emergenza nel settore dell'energia elettrica.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, osservato che il fabbisogno di energia elettrica ha un andamento sempre crescente, fa presente che la conversione in legge del decreto-legge 7 febbraio 2002, n. 7, consentirà di contemperare le molteplici esigenze del settore, recependo le istanze degli enti locali. Sarà comunque data priorità ai progetti finalizzati alla realizzazione di nuovi impianti a ciclo combinato alimentati a gas naturale, che hanno minore impatto ambientale.

UGO PAROLO, nel dichiararsi soddisfatto, ribadisce l'importanza di andare incontro alle istanze locali, prestando particolare attenzione ai territori sui quali si

prevede la costruzione di impianti a minore impatto ambientale e che sfruttano fonti energetiche alternative.

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono sessantotto.

### **Svolgimento di interrogazioni.**

GRAZIA SESTINI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*, in risposta alle interrogazioni Molinari nn. 3-198 e 3-850, entrambe vertenti sull'emanazione dei provvedimenti di attuazione della legge quadro sull'assistenza, sottolinea preliminarmente la complessità della disciplina contenuta nella citata legge. Richiamati, quindi, i provvedimenti di attuazione finora adottati e quelli in corso di predisposizione, osserva che i ritardi denunziati nell'atto ispettivo sono in parte dovuti agli adempimenti conseguenti alla modifica del titolo V della parte II della Costituzione. È stata inoltre istituita un'apposita commissione ministeriale per la predisposizione di un nuovo schema di regolamento di disciplina delle professioni sociali, atteso che il precedente schema è stato rinviato al Governo dal Consiglio di Stato in quanto regolamentava solo parte e non tutte le professioni interessate, come prescritto invece dall'articolo 12 della legge n. 328 del 2000.

GIUSEPPE MOLINARI si dichiara insoddisfatto, sottolineando i gravi ritardi registratisi nell'attuazione della legge quadro sull'assistenza, che considera all'avanguardia in Europa.

PASQUALE VIESPOLI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*, precisa che, a causa di un disguido, non è in condizione di fornire risposta all'interrogazione Manzini n. 3-516, sul recupero dei contributi previdenziali sospesi dovuti da allevatori ed aziende di macellazione.

PAOLA MANZINI, preso atto del disagio verificatosi, invita il Governo ad una sollecita definizione della questione sollevata nella sua interrogazione.

PASQUALE VIESPOLI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*, si scusa per lo spiacevole disagio ed assicura che il Governo si sta attivando nel senso auspicato dal deputato Manzini.

PRESIDENTE avverte che lo svolgimento dell'interrogazione Manzini n. 3-516 è rinviato ad altra seduta.

PASQUALE VIESPOLI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*, in risposta all'interrogazione Cola n. 3-530, sulla gestione dell'INAIL, precisa che tutte le iniziative richiamate nell'atto ispettivo rientrano nell'attività propria dell'ente, come disciplinato dalla vigente normativa. Assicura, peraltro, che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, al quale compete la vigilanza sull'attività degli istituti previdenziali, adotterà tutte le misure necessarie per garantire il corretto esercizio delle funzioni dell'INAIL.

SERGIO COLA, giudicata non esaustiva la prima parte della risposta, manifesta grave preoccupazione per il ricorso, da parte dell'INAIL, alla trattativa privata anche in riferimento ad appalti di importo elevato, per i quali si dovrebbe tenere conto della normativa comunitaria vigente in materia piuttosto che perseguire, come risulterebbe da notizie di stampa, la tutela di interessi privati.

PASQUALE VIESPOLI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali*, in risposta all'interrogazione Delmastro Delle Vedove n. 3-571, concernente l'orientamento del Governo sull'applicazione della direttiva comunitaria relativa ai comitati aziendali europei, osserva che è in corso di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* il decreto legislativo di recepimento della richiamata direttiva, volta a migliorare, a vantaggio dei lavoratori, le procedure di informazione e comunica-

zione nelle aziende e nei gruppi di imprese di dimensione comunitaria. Sottolinea altresì che, fatte salve le necessarie integrazioni, il suddetto decreto legislativo si limita a recepire i contenuti di un accordo interconfederale sottoscritto da un ampio numero di organizzazioni imprenditoriali e sindacali.

SANDRO DELMASTRO DELLE VEDOVE, nel dichiararsi soddisfatto della risposta, esprime apprezzamento per il fatto che il Governo abbia adottato con sollecitudine il decreto legislativo di recepimento della direttiva comunitaria 94/45/CE, ispirato ad una visione partecipativa del ruolo che compete alle parti sociali.

PAOLO SCARPA BONAZZA BUORA, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, in risposta all'interrogazione Paroli n. 3-554, sull'uso del conservante E239 nella produzione di alimenti, fa presente che, secondo i dati forniti dal Ministero della salute, l'esamina è un additivo conservante antimicrobico il cui impiego è consentito, in quantità determinate, nella produzione di un particolare tipo di formaggio e che solo se assunto in dosi massicce può arrecare danni alla salute. Assicura inoltre l'impegno del Governo per la salvaguardia delle produzioni DOP e per la tutela dei consumatori da eventuali contraffazioni.

ADRIANO PAROLI, nel dichiararsi soddisfatto, invita il Governo a perseverare nell'attività di tutela della salute dei consumatori, auspicando altresì che i controlli effettuati dal Ministero della salute possano sortire gli effetti sperati.

PAOLO SCARPA BONAZZA BUORA, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, in risposta alle interrogazioni Burtone n. 3-739, Trantino n. 3-844, Filippo Maria Drago n. 3-845 e Fatuzzo n. 3-846, tutte vertenti sulla sospensione delle scadenze fiscali, tributarie, contributive e previdenziali a favore delle imprese zootecniche siciliane, dà conto delle iniziative assunte dal Governo al fine

di accrescere la competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, di valorizzare la specificità delle produzioni agricole nazionali e di tutelare la salute dei cittadini. Rileva altresì che sono in corso di definizione le competenze di un commissario straordinario, che sarà nominato nei prossimi giorni con il compito di gestire l'emergenza derivante dal cosiddetto morbo della lingua blu; ricorda infine che sono state definite le procedure per l'aggiornamento dell'anagrafe bovina e per consentire alle province siciliane colpite da calamità naturali che ne hanno fatto richiesta di attingere al Fondo di solidarietà nazionale.

GIOVANNI MARIO SALVINO BUR-TONE, nel dichiararsi insoddisfatto, lamenta che, a fronte di una situazione drammatica come quella siciliana, non risulta siano state adottate opportune iniziative coordinate da parte del Governo e della regione.

PRESIDENTE constata l'assenza dei presentatori delle interrogazioni Trantino n. 3-844, Filippo Maria Drago n. 3-845 e Fatuzzo n. 3-846: si intende che abbiano rinunciato a replicare per i rispettivi atti di sindacato ispettivo.

Sospende la seduta fino alle 19.

**La seduta, sospesa alle 16,50, è ripresa alle 19.**

**Discussione del disegno di legge S. 1211: Procedimento elettorale (approvato dal Senato) (2600).**

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GIAMPIERO D'ALIA, *Relatore*, nel dare conto delle modifiche alla disciplina del procedimento elettorale recate dal disegno di legge in discussione e riguardanti l'ora-

rio delle votazioni, la durata delle operazioni di voto o scrutinio, la sistemazione delle cabine elettorali e l'adeguamento degli onorari spettanti ai componenti degli uffici elettorali di sezione, nonché le elezioni regionali, auspica che il provvedimento sia approvato prima della consultazione amministrativa prevista per il prossimo 26 maggio.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

PINO PISICCHIO dichiara che il gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo condivide i contenuti del provvedimento in esame, del quale richiama le disposizioni più rilevanti, volto a correggere le disfunzioni registratesi, in particolare, in occasione delle ultime consultazioni elettorali.

RICCARDO MARONE, espressa ampia condivisione per le finalità del disegno di legge in esame, osserva che consentire lo svolgimento delle operazioni di voto anche il lunedì mattina agevola l'esercizio del diritto di voto, evitando gli inconvenienti registrati nell'ultima consultazione elettorale. Nell'auspicare la sperimentazione di sistemi più moderni di espressione del voto, manifesta un orientamento favorevole all'approvazione del provvedimento.

GIUSEPPE GERACI esprime l'orientamento favorevole del gruppo di Alleanza nazionale sul disegno di legge in esame, volto ad adeguare le operazioni di voto alle esigenze degli elettori.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore rinuncia alla replica.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, nel ricordare che il disegno di legge in discussione si inserisce nel quadro dei provvedimenti che il Governo propone per agevolare le operazioni di voto, soprattutto attraverso procedure elettroniche in via di sperimentazione, rivolge un ringraziamento a tutte le forze

politiche che hanno collaborato proficuamente alla stesura del testo. Assicura, infine, che gli oneri recati dal provvedimento saranno interamente a carico del bilancio dello Stato.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

#### **Approvazioni in Commissione.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 85).*

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

**La seduta, sospesa alle 19,30, è ripresa alle 20,25.**

#### **Modifica nella composizione della commissione consultiva per la concessione di ricompense al valore e al merito civile.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 85).*

#### **Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 11 aprile 2002, alle 9,30.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 86).*

**La seduta termina alle 20,30.**